ItaliaOggi

Quotidiano

Data 13-10-2010
Pagina 21
Foglio 1

www.ecostampa.it

Ingegneria ai minimi storici: dal 2000 mai così in calo le gare di progettazione

DI MARCO SOLAIA

Gare di progettazione ai minimi storici: bisogna risalire al 2000 per registrare un dato così negativo; settembre 2010 registra un calo, rispetto allo stesso mese del 2009, pari al 21% in numero e al 4.3% in valore; i ribassi hanno raggiunto la soglia media del 40,8%. Sono questi gli allarmanti dati dell'Osservatorio Oice-Informatel di settembre che conferma la tendenza fortemente recessiva del mercato: solo 246 le gare pubblicate per un valore di 21,8 milioni di euro, bisogna andare al giugno del 2000 per trovare valori più bassi in numero e in valore. «Il crollo verticale registrato nel mese di settembre», ha dichiarato il presidente Oice Braccio Oddi Baglioni, «è emblematico della situazione che i progettisti stanno vivendo in questo periodo: scarsa domanda pubblica, sempre più in calo, gare aggiudicate con ribassi sempre maggiori, pagamenti delle prestazioni che mediamente raggiungono i 9 mesi di ritardo, con punte anche di due anni. E' chiaro che il settore dell'ingegneria e dell'architettura non potrà reggere ancora per molto una situazione di questo tipo, anche perché rimane asfittico, più o meno negli stessi termini, anche il mercato degli appalti integrati, per i quali i progettisti vengono chiamati dalle imprese di costruzioni a collaborare. Occorre quindi», ha continuato il presidente Oice, «incidere subito e bene sulle leve di finanza pubblica, migliorare la tempistica della capacità di spesa delle amministrazioni consentendo lo sblocco di quelle risorse che il Cipe assegna, ma che ci vogliono mesi se non anni affinché siano effettivamente spese. Parliamo delle risorse per l'Abruzzo, per il piano di piccole e medie opere che ormai ha più di un anno, dei fondi per l'edilizia scolastica. Anche il settore della progettazione, in sintonia con quello degli amici costruttori, non può più attendere promesse e parole, ma esige fatti concreti, azioni dirette a snellire le procedure burocratiche, a migliorare i pagamenti, a rivedere regole che penalizzano la qualità e l'efficienza. Tutto questo è del tutto mancato in un periodo di crisi come l'attuale», ha concluso Braccio Oddi Baglioni, «e il settore sta lentamente morendo. Lanciamo quindi l'ennesimo grido d'allarme: rilanciare il settore delle costruzioni e della progettazione è centrale per avviare la ripresa; lo si faccia presto e bene».

Tornando ai dati, il confronto con settembre 2009 vede scendere il numero delle gare pubblicate del 21,7% (-44,4% sopra soglia e -18,7% sotto soglia) e il loro valore del 4,3% (-2,3% sopra soglia e -10,1% sotto soglia). Durante i primi nove mesi del 2010 sono state pubblicate 2.842 gare, il numero più basso degli ultimi 10 anni, con un importo totale di 487,6 milioni di euro. Rispetto agli stessi mesi del 2009 il numero delle gare scende del 7,2% (-27,3% sopra soglia) e il loro valore del 4,3% (-2,3% sopra soglia). Negativi, per la consistenza economica, sono anche i dati dei primi nove mesi dell'anno per le gare di progettazione e costruzione: 1.262 gare per un importo accertato di 12.278,6 milioni di euro; rispetto ai primi nove mesi del 2009 si registra un incremento del 47,8% in numero, ma una flessione del 29,4% in valore. La stasi della pubblica amministrazione, centrale e periferica, è confermata dal confronto dei dati dell'osservatorio dei primi nove mesi del 2010 con quelli dell'analogo periodo del 2009. Tutte le Amministrazioni dello Stato sono in forte calo: aziende sanitarie e ospedaliere (-20,4% in numero e -63,2% in valore), amministrazioni provinciali (-23,1% in numero e -45,1% in valore), amministrazioni regionali (-31,6% in numero e -38,7% in valore), amministrazioni comunali (-1,5% in numero e -26,4% in valore).




ItaliaOggi
Edilizia & Appalti
Appalti con il bonifico, ecco come
Sei mesi di tempo per adeguare i contratti alle nuove norme

025335

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.